

Città metropolitana di Bologna

Rassegna Stampa

Comune di San Giovanni in Persiceto
Ufficio Stampa

a cura dell'Ufficio Stampa

SAN GIOVANNI IN PERSICETO

CORRIERE DI BOLOGNA	08/07/2022	9	Lettera dal fronte: nei Pronto soccorso non ce la facciamo più = La lettera di 20 medici d'urgenza: Nei Ps condizioni insostenibili <i>F Be</i>	2
GAZZETTA DI MODENA	08/07/2022	49	Bologna, Sos dal Pronto Soccorso La situazione è critica: ora basta <i>Redazione</i>	3
GAZZETTA DI MODENA	08/07/2022	73	Villa d'Oro: Corghi, Tedeschini, Franchini <i>Gabriele Canovi</i>	4
REPUBBLICA BOLOGNA	08/07/2022	5	Pronto soccorso, l'ira dei medici "Per noi turni infiniti" = Contagi a quota 8.071 Nei pronto soccorso si lavora in emergenza <i>G Bal</i>	5
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/07/2022	51	Circo, teatro e film: decolla l'estate <i>Pier Luigi Trombetta</i>	6
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	08/07/2022	70	I tricolori di raffa per tre giorni sulle corsie della Persicetana <i>Redazione</i>	7

Lettera dal fronte: nei Pronto soccorso non ce la facciamo più = La lettera di 20 medici d'urgenza: Nei Ps condizioni insostenibili

L'Ausi: concorsi deserti, stiamo provvedendo. Covid, accordo sulle Usca

[F Be]

SANITÀ E COVID, ACCORDO SULLE USCA Lettera dal fronte: nei Pronto soccorso non ce la facciamo più Venti medici dei Pronto soccorso di Bentivoglio, Budrio e San Giovanni in Persiceto hanno scritto a regione e Ausi denunciando una situazione di lavoro ormai insostenibile. L'Ausi: I concorsi vanno deserti, ci stiamo lavorando. a pagina 9 Sanità La lettera di 20 medici d'urgenza: Nei Ps condizioni insostenibili L'Ausi: concorsi deserti, stiamo provvedendo. Covid, accordo sulle L'sca ÷1 Una lettera indirizzata ai vertici dell'Ausi di Bologna e all'assessore regionale alla Sanità, Raffaele Donini, per denunciare condizioni di lavoro massacranti. E nessuna soluzione. Secondo i venti medici firmatari, che lavorano negli ospedali di Bentivoglio, Budrio e San Giovanni in Persiceto, sono criticità che stanno diventando ero niche e che non sono più sostenibili, come dimostrano le recenti e ripetute dimissioni di medici di Pronto soccorso. Secondo chi ha firmato la denuncia, l'eventuale utilizzo di medici da cooperative non è in alcun modo una soluzione possibile, in quanto il lavoro di Pronto soccorso richiede una formazione e una conoscenza dei percorsi diagnostico-terapeutici che una cooperativa non può assicurare. A stretto giro è arrivata la risposta dell'Ausi di Bologna che, sostiene, anche attraverso l'istituzione del Dipartimento emergenza interaziendale, sta cercando di dare risposta alle problematiche, note da tempo alle istituzioni. Nell'ultimo anno sono stati banditi quattro concorsi e due avvisi pubblici per reclutare nuovi medici che, però, sono andati deserti. Nonostante questo, hanno permesso di reclutare tre unità nell'area Spoke; due di queste saranno attive nei prossimi giorni. Dall'Ausi si riconosce la buona partecipazione dei medici in formazione specialistica in medicina d'emergenza urgenza, ma si sottolinea anche che c'è c'è un fattore tempo da considerare: Hanno percorsi di inserimento e necessità di conciliazione tra formazione e lavoro, che non li può rendere da subito equiparabili ai medici specializzati. Una notizia positiva arriva invece dall'accordo raggiunto tra Emilia-Romagna e le organizzazioni sindacali dei medici sulla prosecuzione fino al 31 dicembre delle Usca, cioè per la cura e l'assistenza domiciliare ai malati Covid che non necessitano di ricovero ospedaliero e ai pazienti in isolamento fiduciario. In Regione è stato ha firmato un verbale d'intesa tra la direzione generale dell'assessorato alle Politiche per la salute e Fimmg, Snam e Smi che, in mancanza di un provvedimento del governo, fino al prossimo 31 dicembre assicura la presa in carico e il follow-up dei pazienti domiciliari, Covid positivi o sospetti tali, che versano in condizioni clinico assistenziali di particolare complessità e con particolare riguardo all'assistenza domiciliare nelle strutture residenziali per lo stesso profilo di assistiti. Intanto, in Emilia-Romagna, i contagi continuano a salire: nella giornata di ieri sono stati registrati altri 8.671 casi di Covid su 13.312 tamponi, mentre sono nove le persone scomparse. Crescono anche i ricoveri sia nelle terapie intensive (+8 per un totale di 42), che negli altri reparti Covid, 1.180 (+40). I casi attivi salgono a 70.676 (+3.592), il 98,3% a casa con sintomi lievi o asintomatici. I guariti sono 5.070 in più rispetto a ieri. F.Be -tit_org- Lettera dal fronte: nei Pronto soccorso non ce la facciamo più La lettera di 20 mediciurgenza: Nei Ps condizioni insostenibili -sec_org-

Bologna, Sos dal Pronto Soccorso La situazione è critica: ora basta

Medici dell'area nord all'assessore Donini: Carichi di lavoro massacranti

[Redazione]

; Medici dell'area nord all'assessore Donini: Carichi di lavoro massacranti Bologna e carichi di lavoro massacranti, code interminabili di pazienti e nessuna soluzione all'orizzonte. È questo, in sostanza, il succo della lettera inviata da un gruppo di 20 medici degli ospedali di Bentivoglio, Budrio e San Giovanni in Persiceto, nell'area bolognese, ai vertici dell'Ausl di Bologna e all'assessore regionale alla Sanità, Raffaele Doini. La missiva vuole mettere in luce alcune rilevanti problematiche che riguardano la nostra realtà attuale di Pronto soccorso. Criticità che stanno diventando croniche e che non sono più sostenibili, come dimostrano le recenti e ripetute dimissioni di medici di Pronto soccorso. Secondo i firmatari della lettera, tra l'altro, l'eventuale utilizzo di medici da cooperativa non è in alcun modo una soluzione possibile, in quanto il lavoro di Pronto soccorso richiede una formazione e una conoscenza dei percorsi diagnostico-terapeutici che una cooperativa non può assicurare. I sanitari assicurano di essere tutti consapevoli della ristrettezza cronica delle risorse disponibili, ma è diventato necessario rendere noto il nostro disagio quotidiano affinché si possano individuare soluzioni e affinché nessuno possa dire che è mancata da parte nostra la segnalazione di criticità dalle quali era prevedibile potessero scaturire evenienze negative. La situazione attuale, spiegano nella missiva indirizzata a Regione e Ausl di Bologna, ha portato i medici strutturati a svolgere un surplus di lavoro, gravoso per quantità di ore e per aumentata complessità. All'interno del Pronto soccorso, come ad esempio a Budrio o a San Giovanni, il medico strutturato diventa sovente l'unico registrabile riferimento per l'assistenza ai pazienti denunciando i firmatari della lettera il carico di lavoro è gravato dalla prolungata gestione di pazienti anziani ad elevata complessità, dall'aumento di codici verdi e bianchi di pazienti non soddisfatti dal servizio di cure primarie troppo spesso inaccessibili, da turni spesso di 12 ore durante i quali è difficile anche fermarsi per la pausa pranzo. Ciò comporta un forte logorio psico-fisico, con un aumento dei rischi. Nei cosiddetti ospedali spoke, quelli cioè sul territorio bolognese, negli anni è stata attuata una politica di taglio di servizi e risorse - denunciano ancora i medici delegando al personale medico di Pronto soccorso la gestione H24 di pazienti pediatrici e di pazienti in lungo degenza e chirurgia, oltre alla sorveglianza nella fascia notturna. Questo "sovraccarico" tra l'altro, ha ridotto la formazione annuale. -tit_org- -sec_org-

Villa d'Oro: Corghi, Tedeschini, Franchini

Mercato Si scatenano Quarantolese e Cavezzo. Tre colpi per il Castelnuevo

[Gabriele Canovi]

Villa d'Oro: Corghi, Tedeschini, Franchini Mercato Si scatenano Quarantolese e Cavezzo. Tre colpi per il Castelnuevo
Gabriele Canovi La Villa d'Oro si rinforza con il portiere Alessandro Corghi dal San Paolo, il centrocampista Riccardo Tedeschini, di proprietà della Modenese ma reduce dalla stagione al Castelnuevo, e l'attaccante o Franchini, anche lui dal San Paolo. Fa lo stesso il Castelnuevodove arrivano tre new entry: il portiere Andrea Menozzi (1) dal Campagnola, il difensore Gianmarco Pedrazzini (3) e il fantasista Daniele Lissoufi ('96) dal Montombraro. Altro colpo in attacco della Fortitudo Modena: ecco Steve Righi, centravanti classe '90 ex Junior Fiorano, Pgs Smile e Polinago. Al Savignano ecco Enrico Cotti, terzino ambidestro (2), ma all'occorrenza anche difensore centrale, che arriva in prestito dal Persiceto. Lo Zocca inserisce il portiere Nicholas Pianazzi dall'Appennino e la Fonda Pavullese prende Roberto Flenghi, attaccante svincolato. Il Fiorano cede in prestito alla Vianese il portiere Federico Guerzoni e il centrocampista Gabriele Manzo al Fellegara. In Promozione si scatenano le formazioni della Bassa. Sono addirittura sette i nuovi colpi del Cavezzo che, dopo gli addii di mister Cantaroi e del diesse Accorsi, sta rifondando la squadra. In difesa ecco Daniele Saracino ('97) e Sebastiano Malavasi (2), a centrocampo arrivano Enrico Casari (1) dalla Soliere- se, Riccardo Incerti (3) dal Carpi e Gianmarco Ginesi ('94) dalla Centese. Sono quattro gli innesti, uno per reparto, della Quarantolese che si rinforza con il portiere Luca Malavasi (3) dal Fabbrico, il difensore Giuseppe Bonaccio (1) dal Suzzara, il centrocampista Riccardo Sacchetti (3) dal Carpi e l'attaccante Marco Malagoli ('98) dal Rivara, il Castelvetro ufficializza il nuovo allenatore della Juniores Regionale che diventa Fabio Troccoli, già tecnico per 25 anni nei settori giovanili e reduce dall'esperienza come direttore tecnico della scuola calcio della Rubierese. La Fortitudo si rinforza con la punta Steve Righi classe 1990 ex junior Fiorano Pgs Smile e Polinago Enrico Cotti nuovo terzino del Savignano -tit_org- VillaOro: Corghi, Tedeschini, Franchini -sec_org-

Pronto soccorso, l'ira dei medici "Per noi turni

Pronto soccorso, l'ira dei medici "Per noi turni infiniti" = Contagi a quota 8.071 Nei pronto soccorso si lavora in emergenza

Servizio e a pagina 5

[G Bal]

Il caso Pronto soccorso, l'ira dei medici "Per noi turni infiniti" Servizio a pagina 5 Contagi a quota 8.671 Nei pronto soccorso si lavora in emergenza Nel giorno in cui i nuovi casi di covid in regione registrano una lieve flessione, l'allarme arriva dal pronto soccorso della pianura bolognese, dove i medici parlano di situazione insostenibile. Ieri il bollettino dell'Emilia Romagna parlava di 8.671 contagi nelle ultime 24 ore (il giorno prima erano stati 9 mila) con un incremento di 8 pazienti in più nelle terapie intensive (complessivamente 42) e di 40 in più negli altri reparti covid (1,180 in tutto). Numeri che destano preoccupazione anche alla luce dei 9 decessi, del numero complessivo di casi attivi, saliti a 70.676 (+ 5.070), e dell'emergenza segnalata da 20 medici del pronto soccorso degli ospedali di Bentivoglio, Budrio e San Giovanni in Persiceto, in una lettera all'assessore alla Salute Raffaele Donini e ai vertici dell'Ausi. I sanitari segnalano una serie di problemi che stanno diventando cronici e non sono più stemperabili, come dimostrano le recenti e ripetute dimissioni di medici di pronto soccorso. Secondo i firmatari, tra l'altro, l'eventuale utilizzo di medici di cooperative non è una soluzione possibile, in quanto il lavoro di questo settore richiede una formazione e una conoscenza dei percorsi diagnostico-terapeutici che una cooperativa non può assicurare. È insomma emergenza vera. Si parla inoltre dell'aumento di codici verdi e bianchi di pazienti non soddisfatti - Lettera dei medici a Donini e all'Ausi "Turni impossibili, lunghe code e tante dimissioni: servono soluzioni al più presto" disfatte dal servizio di cure primarie (spesso inaccessibili), e turni di lavoro spesso di 12 ore durante i quali è difficile anche fermarsi per la pausa pranzo. E aggiungono: Ciò comporta un forte logorio psico-fisico, con un aumento dei rischi. Nei cosiddetti ospedali spoke, quelli cioè sul territorio della provincia di Bologna, negli anni è stata attuata una politica di taglio di servizi e risorse, delegando al personale medico di pronto soccorso la gestione 24 ore su 24 di pazienti pediatrici e in lungodegenza e chirurgia, oltre alla sorveglianza nella fascia notturna. Intanto la Regione ha raggiunto con i sindacati un accordo sulle Usca, le squadre di medici e infermieri che si recano a domicilio per le visite. Sino al 31 dicembre è assicurata la presa in carico dei pazienti domiciliari, covid positivi o sospetti tali, che versano in condizioni cliniche di particolare complessità e con particolare riguardo all'assistenza domiciliare nelle strutture residenziali per lo stesso profilo di assistiti. L'assessore Donini si è detto soddisfatto di questa intesa raggiunta in tempi rapidi grazie alla comune volontà di Regione e sindacati impegnati nello stesso obiettivo. - g.bal. Assessore Raffaele Donini, assessore alla sanità della Regione -tit_org- Pronto soccorso,ira dei medici Per noi turni infiniti Contagi a quota 8.071 Nei pronto soccorso si lavora in emergenza -sec_org-

Circo, teatro e film: decolla l'estate

Tanti appuntamenti per grandi e bambini nel cartellone. Si parte oggi, alle 21, a San Matteo della Decima

[Pier Luigi Trombetta]

Circo, teatro e film: decolla l'estate. Tanti appuntamenti per grandi e bambini nel cartellone. Si parte oggi, alle 21, a San Matteo della Decima. PERSICETO San Giovanni si anima con una estate piena di eventi. Sono tantissimi gli appuntamenti in programma nei cartelloni estivi promossi dal Comune. Nell'ambito di 'Ma che estate!' dopo gli appuntamenti con il circo-teatro e con le letture per bambini dei giorni scorsi, oggi, la biblioteca comunale Raffaele Pettazzoni di San Matteo della Decima propone, alle 21, l'incontro con lo scrittore bolognese Gianiuca Morozz. La serata si tiene nella piazzetta del Centro civico di via Cento dove lo scrittore presenterà il suo romanzo dal titolo 'Prisma' (Tea edizioni). Per l'occasione l'autrice Mará Munerati leggerà dei brani del libro. L'incontro è organizzato in collaborazione con l'associazione culturale Italo Calvino in Terre d'Acqua. Lunedì, nella località Borgata città, alle 21, 'Leo Sbrindola', giocoleria ed acrobatica. Martedì, a Decima, alle 18, nel parco Sacenti, 'Le fiabe di Pomettini', narrazione con zucchero filato. A San Giovanni invece, nel Chiostro di San Francesco, piazza Carducci, sempre martedì, alle 21, 'Il moralista e l'uomo morale: la società italiana secondo Pier Paolo Pasolini', con Roberto Chiesi, responsabile del Centro studi - archivio Pasolini di Bologna, e con Matteo Marchesini, scrittore e critico letterario. Letture a cura di Simona Zavaglia. Mercoledì poi, ancora nel Chiostro di San Francesco, alle 18, 'La mia felicità', lettura per bambini dai 4 anni a cura di Cinzia Grimaldi. E a seguire nel Chiostro, alle 21, proiezione del film documentario 'Comizi d'amore', (Italia, 1964). Nel 1963 Pier Paolo Pasolini e il produttore Alfredo Bini girarono l'Italia per trovare luoghi e volti per il nuovo film del regista friulano, 'Il Vangelo secondo Matteo'. L'occasione permise a Pier Paolo Pasolini di intervistare diverse persone. Queste testimonianze sono le protagoniste di 'Comizi d'amore'. La rassegna 'Ma che estate!' proporrà tanti altri appuntamenti per grandi e bambini fino a settembre. Oltre agli incontri letterari nel Chiostro di San Francesco e agli appuntamenti di circo - teatro diffuso, sono previste anche proiezioni di cinema all'aperto in collaborazione con Film Commission Emilia Romagna. Nell'ambito invece della rassegna teatrale 'Fuori centro' giovedì 14 luglio, alle 21, a San Giovanni è in programma, nel cortile della scuola primaria Quaquarelli, in viale Pupini, 'Dove sono le donne', di e con Michela Murgia. La scrittrice porta per la prima volta in teatro, in un monologo, il suo punto di vista sulla questione femminile. Pier Luigi Trombetta -tit_org- Circo, teatro e film: decollaestate -sec_org-

Bocce: in campo femminile la Trem di Osteria Grande

I tricolori di raffa per tre giorni sulle corsie della Persicetana

[Redazione]

I tricolori di raffa per tre giorni sulle corsie della Persicetana SAN GIOVANNI IN PERSICETO La capitale italiana delle bocce? Ancora una volta il titolo tocca a San Giovanni in Persiceto. La federazione italiana bocce ritorna a San Giovanni per la final four scudetto dei campionati di serie A maschile, femminile e juniores specialità raffa. E la Bocciofila Persicetana, dopo gli europei juniores del 2017 e le due final four scudetto targate 2019 e 2021, organizzerà un altro evento di caratura nazionale, a dimostrazione delle proprie capacità. La kermesse prende il via oggi con il sorteggio degli accoppiamenti di tutte le tre fasi finali. Nel pomeriggio si disputeranno le semifinali femminili: le bolognesi della Trem Osteria Grande, le romane della Sandro Sanctis, le umbre del Sant'Ermi- nio Perugia e le sarde del San Giuseppe Pirri di Cagliari si contenderanno la vittoria del titolo italiano. Domani mattinata dedicata alle squadre juniores con finalissima alle 10,15. Domenica sarà il giorno della finale del campionato di serie A maschile. Soddisfatto il presidente del comitato Fib Emilia Romagna, Francesco Furlani e la Bocciofila Persicetana che conferma una volta di più il grande lavoro che viene fatto nel mondo delle bocce. -tit_org- -sec_org-